

Istituto Comprensivo
Arbe-Zara

Scuola Fabbri
V.le Zara 96
Milano

Dirigente
Dott. Gabriele Marognoli

*La nostra
scuola:
ieri e oggi*

*Esperienza didattica di
ricerca storica e scientifica
svolta da tutte le classi e
da tutti gli insegnanti
della Scuola Fabbri
nell'anno scolastico 2009*

Quanti cambiamenti !

Le classi seconde

Al nostro rientro a scuola abbiamo trovato tanti cambiamenti.

Le nostre aule sono al primo piano, sono arrivati dei nuovi compagni, altri sono andati in un'altra scuola e soprattutto sono cambiati i cortili della scuola.

Nel giardino delle prime hanno tagliato un pino, hanno costruito un muretto con un cancello per entrare alla scuola materna, hanno messo delle panchine vicino al muretto, hanno ricoperto una parte del giardino con un pavimento colorato, morbido sul quale è appoggiata una struttura di legno sulla quale possono salire e sedersi tanti bambini

Nell'altro giardino sul lato di viale Zara hanno tolto il pruno, hanno costruito un campo di basket e hanno ricoperto il pavimento con un asfalto morbido sul quale è disegnato un gioco che si chiama mondo o campana.

Hanno pavimentato il giardino della scuola Tarra e hanno costruito un campo di basket sotto le finestre della direzione, hanno messo tante panchine nuove.

Guardando questi cambiamenti ci siamo chiesti se ci fossero stati altri cambiamenti nel tempo prima che arrivassimo noi a scuola.

Nell'archivio della scuola abbiamo trovato delle fotografie di molti anni fa.

Abbiamo osservato le fotografie e abbiamo scoperto in quali posti erano state scattate. Noi siamo andati negli stessi luoghi per vedere come sono cambiati nel tempo.

La maestra ci mostrava una vecchia fotografia sulla quale c'erano le persone che frequentavano la scuola tanti anni fa e noi dovevamo andare nello stesso luogo e metterci nella stessa posizione.

La maestra ci scattava la fotografia dallo stesso punto di vista.

Ecco qui il nostro lavoro



1935



dicembre 2008



1932



Abbiamo osservato i cambiamenti del cortile e delle persone

Siamo anche andati fuori dalla scuola per fotografare la facciata e il viale Zara



1930



dicembre 2008

Abbiamo osservato:

- che la struttura esterna dell'edificio è rimasta uguale
- che nel 1930 sul viale Zara non c'erano automobili
- che le rotaie del tram erano vicino al marciapiede
- che il viale Zara non era asfaltato
- che la scuola Fabbri non era stata costruita

Una bella sorpresa

Le classi terze

Questa mattina siamo andati a visitare i cortili della nostra scuola: quante sorprese!

I nostri occhi sono stati colpiti dai colori vivaci della nuova pavimentazione: il rosso, il verde, l'azzurro rendono festosi gli spazi.

Tutto è più ordinato: in ogni settore puoi giocare in modo diverso.

Ora dobbiamo imparare a condividere e a rispettare questi spazi dandoci delle regole, affinché tutto rimanga utilizzabile e bello proprio come è stato preparato per noi.



1929

Parla il taglio:
“ Qui io non
c'ero, non ero
ancora nato”



“Qui ero un
giovincello!”



Milano, 10 settembre 2008

Ciao bambini, bentornati!

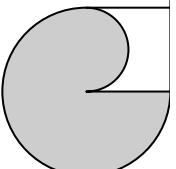
Avete visto che meraviglia i cortili rinnovati?
Quante novità e quanti bei giochi si potranno fare!

Oh ma sapete, questo non è l'unico cambiamento che c'è stato da quando questa scuola è stata costruita.

Io, che sono qui da allora, ho visto molte trasformazioni e molti bambini hanno giocato all'ombra dei miei rami frondosi.

Ricordo in particolare una bambina di nome Ida che tanti anni fa amava sedersi ai miei piedi e scrivere un diario nel quale raccontava di sé, della sua giornata a scuola e dei giochi con gli amici.

Anch'io però ho tanti bei ricordi.....piano piano vi racconterò di quando ero piccolo, di come era fatto il cortile in cui sono



E' arrivata una lettera da un amico speciale...

La lettera parla di un DIARIO scritto da una bambina di nome Ida che ha frequentato la scuola Tarra tanti anni fa. Andiamo a curiosare nell'ARCHIVIO della nostra scuola alla ricerca di questo documento.

L'abbiamo trovato! Era conservato in un armadio insieme ad altri REPERTI (oggetti), FONTI VISIVE (fotografie) e FONTI SCRITTE (registri, elenchi di alunni, giornali...).

Il diario di Ida è una TESTIMONIANZA perché ci racconta com'era la sua vita durante il periodo trascorso a scuola.

Cosa abbiamo visto nell'archivio?

BANDIERA

FIOCCO DELLA BANDIERA

TIMBRI

FOTO IN BIANCO E NERO

REGISTRI, GIORNALI, ELENCHI DEGLI ALUNNI

IL DIARIO DI IDA

Il diario è un piccolo quaderno a righe con la copertina rigida di cartone, scritto con il pennino e l'inchiostro.

Ida ha una calligrafia ordinata, elegante, ricercata, curata.

Qualche pagina è abbellita da disegni, lavoretti fatti da lei e da fotografie di momenti particolari della giornata scolastica.

